

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 30 settembre S.Girolamo	7.30	+ Don Ugo Levorato + Don Saverio Bravin + Don Gino Piasentin
Martedì 1 ottobre S.Teresa di Gesù Bambino	7.30	Per i fedeli della parrocchia
Mercoledì 2 ottobre Santi Angeli Custodi	7.30	+ Flora Di Grado - Fabrici
Giovedì 3 ottobre	7.30	Per i fedeli della parrocchia
Venerdì 4 ottobre S.Francesco	7.30	++def.ti Fam Rossi comunione agli anziani e ammalati
Sabato 5 ottobre	11.00 19.30	Matrimonio di Anne Letizia Basso e Gianluca Travasci ++ Baroni Antonio, Norina e Suor Nicoletta ++ Defunti fam. Brun ++ Defunti fam.Bortolon Ringraziamento per grazia ricevuta
Domenica 6 ottobre XXVII Tempo Ord. S.Bruno	7.30 10.00	++ Truant Roberto, Anna, Luisa e Rossi Renato + Pini Dario ++ Biasotto Armando e fam. Stefanutto ++ Braida Lia, Lenardon Mariolino e Emilio

Dio non abbandona i suoi figli, mai. Nemmeno quando l'età avanza e le forze declinano, quando i capelli imbiancano e il ruolo sociale viene meno, quando la vita diventa meno produttiva e rischia di sembrare inutile. Egli non guarda le apparenze (cfr 1 Sam 16,7) e non disdegna di scegliere coloro che a molti appaiono irrilevanti. Non scarta alcuna pietra, anzi, le più "vecchie" sono la base sicura sulla quale le pietre "nuove" possono appoggiarsi per costruire tutte insieme l'edificio spirituale (cfr 1 Pt 2,5)- (dal messaggio di P.Francesco per la giornata mondiale dei nonni)

Il Mantello di San Martino



Mantello 358
Domenica 29 settembre '24
XXVI del Tempo ordinario
Anno B II sett Salterio

Chi non è contro di noi è per noi. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala.

Dal Vangelo secondo Marco Mc 9,38-43.45.47-48

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi.

Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siate di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

Maestro, quello là non è dei nostri!

Quel forestiero che fa miracoli ma che non è nel gruppo, che trasmette vita senza mandato ufficiale, dev'essere bloccato. "Non ti è lecito guarire gente se non sei dei nostri! Non puoi migliorare il mondo se non sei del nostro partito!"

La risposta di Gesù è molto articolata e molto "alla Mosè" della prima lettura: Lascialo fare! Magari fossero tutti profeti del Regno! Chiunque fa del bene è dei nostri, chiunque regala un sorso di vita è di Dio. Tutti sono dei nostri e noi siamo di tutti. Questo ci pone tutti serenamente sullo stesso piano, con tanti diversamente credenti o anche non credenti, ma che lottano contro i démoni moderni di inquinamento, violenza, fake news, corruzione, economia che uccide. Si può essere uomini secondo il cuore di Dio senza essere uomini di Chiesa, perché il Regno la scavalca e va oltre, molto oltre tutte le Chiese..

In un contesto come la provincia italiana, dove quasi tutto è ancora cattolico, segni, simboli, linguaggi, cerimonie, il rischio che corriamo è di essere cattolici senza essere cristiani, cioè di essere senza Gesù. Cattolici non cristiani siamo noi quando obbediamo alle regoline ma non all'amore, quando esigiamo misericordia e poi non perdoniamo, quando andiamo a messa e non spezziamo il pane con i poveri. continua a pag.2

Non c'è più il fuoco, c'è solo tiepida cenere che si va spegnendo. La vera distinzione non è tra chi va in chiesa e chi no, ma tra chi si ferma presso l'uomo bastonato e versa olio e vino, e chi invece tira dritto. Chiunque avrà dato un bicchiere d'acqua. Tutto il vangelo in un bicchiere d'acqua. Di fronte all'invasione del male, all'eccedenza del male, Gesù ci conforta: al male contrapponi il tuo bicchiere d'acqua.

Conclude il Vangelo: Se il tuo occhio, la tua mano, il tuo piede ti sono di scandalo, tagliali... Ma la mano non può scandalizzare, è simbolo dell'uomo che opera. Tu operi per la vita o per la morte? Allora taglia ciò che in te opera per la morte.

Il piede: Tu, uomo, per chi stai camminando? Se il tuo occhio...L'occhio porta con sé il cuore. E dove ti porta il cuore? Cavalò, gettalo via! Guarda altrimenti, con occhi nuovi, per non fallire la vita. La geenna di cui parla Gesù era un burrone a sud del tempio, fatto discarica, dove il fuoco ardeva costante innalzando un fumo maleodorante. Dice Gesù: non fare immondizia della tua vita; guarda che se dai scandalo a un piccolo, sei come la spazzatura del mondo. Non buttarti via come un rifiuto, come uno scarto.

Immagini durissime... Se il tuo occhio, se la tua mano ti scandalizzano, tagliali... metafore inquietanti per riproporre un sogno, quello di mani che fanno solo donare e di piedi che vanno incontro, un mondo dove gli occhi sono più luminosi del giorno, dove tutti sono dei nostri, tutti amici della vita e quindi tutti profeti, secondo il cuore di Dio.

P.Ernes Ronchi

LA FOLLA E LA VERITÀ- Riflessioni con Card. Ravasi

"Quest'uomo avrà sempre la folla dalla sua parte. È sicuro di sé come lo è del mondo. È questo che piace alla moltitudine: essa non cerca prove ma asserzioni. Le prove la inquietano e la mettono a disagio. La folla è semplice e comprende solo le cose semplici. Non bisogna spiegarle né il come né il perché, ma dichiarare solo il sì e il no.» (Anatole France)

Non conosceva né la televisione né le attuali tecniche pubblicitarie lo scrittore francese Anatole France, quando nell'Ottocento scriveva queste righe. Eppure, difficile è descrivere meglio di quanto abbia fatto lui la raffinata grammatica del consenso di massa, usata da alcuni politici, dai capipopolo, dalle agenzie di pubblicità, dai giornalisti soprattutto televisivi e persino da certi predicatori. Intendiamoci subito: la chiarezza di parola e di pensiero contro ogni esoterismo oracolare e ogni cripticità indecifrabile è una virtù e una dote preziosa. Ciò che qui si denuncia è l'appiattimento cerebrale e spirituale in un riduttivismo tale da umiliare la verità e la realtà, invece di farle brillare. Purtroppo è vero che la folla ama la pigrizia della semplificazione; non vuole affaticarsi lungo i sentieri ardui in cui bisogna argomentare, discutere, dedurre, essere coerenti e documentati. Preferisce l'asserzione netta e talora banale, nella convinzione che questo superficiale «parlar chiaro» sia sinonimo di verità e di lucidità. Così, tra l'altro, essa si illude di essere intelligente e dotata. L'analisi dell'esistenza e dell'umanità, la stessa fede esigono invece ricerca e approfondimento. Chiaro ma impegnativo il citatissimo appello che san Pietro rivolge ai cristiani di essere: «pronti sempre a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in voi» È, questo, un segno di rispetto verso l'intelligenza e la dignità delle persone.

In Parrocchia

●**Sabato 5 ottobre** ancora festa per il **matrimonio di Anne Letizia Basso e Gianluca Travasci**. Cristo accompagni con la sua grazia questi sposi. Il loro amore sia forte e fecondo. Possano essere testimoni dell'amore del Signore nella vita di ogni giorno Tutta la comunità si unisce nella preghiera di lode per questo dono

●Con grande gioia e gratitudine ci prepariamo ad accogliere **don Giancarlo**, venuto ad abitare nella nostra Parrocchia. Sarà **Collaboratore Pastorale** dell'Unità Pastorale di S.Giorgio Valvasone

●**Venerdì 4 ottobre** viene portata la **comunione agli anziani e ammalati**. Riferirsi a Suor Arcangela e Mauro diacono

●**Con sabato 5 ottobre, la messa prefestiva** ritorna alle **19.30**

●Continua il **Progetto Gemma** per sostenere madri in difficoltà- il tronco si trova all'ingresso della chiesa.

●Continua la **Colletta alimentare**. Trovate il carrello presso il negozio Coop

In Diocesi

●**Martedì 1 ottobre** ore 20.30 presso il Santuario della Madonna delle grazie a Pordenone, incontro con **S.E. Mons. Paolo Bizzetti, Vescovo e Vicario Apostolico dell'Anatolia** e presidente della Caritas Turchia e il prof. **Giovanni Catapano** dell'università di Padova :**"A 100 anni dal trattato di Losanna- La Turchia e il futuro dell'Europa cristiana."**

Collaborazione con il Comune

●**Sabato 5 ottobre** ore 16.15 in biblioteca a S.Martino **Festa dei Nonni "ci facciamo un ritratto?"** proposta di letture a tema e laboratorio d'arte. **Sono invitati bambine,bambini, nonne, nonni, mamme e papà.** prenotazioni e info. in biblioteca tel: 0434 88008

